

AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE

Fondo pensione aperto

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 171

Istituito in Italia



Via Cusani, 4 – 20121 Milano

+39 02/88981

info.sustainablefuture@azimut.it

azimutsustainablefuture@legalmail.it

www.azimutprevidenza.it

NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI

(depositata presso la COVIP il 28/03/2022)

PARTE II “LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE”

La società AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA (di seguito, AZIMUT SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

SCHEMA “Le opzioni di investimento” (in vigore dal 28/03/2022)

CHE COSA SI INVESTE

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi. Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

DOVE E COME SI INVESTE

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione. Le risorse di AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE sono gestite direttamente da AZIMUT SGR, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa. Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I RENDIMENTI E I RISCHI DELL'INVESTIMENTO

L'investimento delle somme versate è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione. Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

LA SCELTA DEL COMPARTO

AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE ti offre la possibilità di scegliere tra 3 comparti, le cui caratteristiche sono qui descritte. AZIMUT SUSTAINABLE FUTURE ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il livello di rischio che sei disposto a sopportare.

Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- **l'orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- **il tuo patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- **i flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI O STRANIERI UTILIZZATI

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

ASSET ALLOCATION: l'asset allocation è il processo con il quale si decide in che modo distribuire le risorse fra diversi i possibili investimenti.

CAPITALIZZAZIONE: prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari e il numero degli stessi in circolarizzazione.

ESG: l'acronimo ESG (Environmental, Social, Governance) indica tutte quelle attività legate all'investimento responsabile che perseguono gli obiettivi tipici della gestione finanziaria tenendo in considerazione aspetti di natura ambientale, sociale e di governance.

ETF SRI: ETF è l'acronimo di Exchange-Traded Fund, un termine con il quale si identifica una particolare tipologia di fondo d'investimento a gestione passiva, negoziato in Borsa come un comune titolo azionario. SRI è l'acronimo di Investimento Socialmente Responsabile ed è un investimento considerato socialmente responsabile grazie alla natura dell'attività svolta dall'azienda target dell'investimento.

FIA: fondi comuni di investimento, le SICAV e le SICAF (italiani o esteri) rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE.

OICR: fondi comuni di investimento e società di investimento a capitale variabile (SICAV).

RATING O MERITO CREDITIZIO: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti.

Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto "investment grade") è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

VOLATILITÀ: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

DOVE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.azimutprevidenza.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I COMPARTI. CARATTERISTICHE

COMPARTO BILANCIATO CONSERVATIVO

- **Categoria del comparto:** Bilanciato
- **Finalità della gestione:** il Comparto persegue l'obiettivo di una rivalutazione del capitale nel medio-lungo periodo. In particolare, il Comparto si propone l'obiettivo di un rendimento assoluto positivo almeno in linea con il "75% dell'indice ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) maggiorato di un rendimento di 1,00%" (parametro di riferimento – obiettivo di rendimento).
N.B.: Il Comparto è destinato ad accogliere, in assenza di tue indicazioni, la porzione della posizione individuale di cui chiedi il frazionamento per l'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA). Puoi successivamente variare il Comparto nel rispetto del periodo minimo di permanenza.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

- **Politica di investimento:**

- Politica di gestione: il Comparto - per la realizzazione dell'obiettivo di cui sopra - prevede di investire in "titoli di capitale" e in "titoli di debito", modulando l'asset allocation tra le due componenti in maniera flessibile. L'esposizione del Comparto agli investimenti azionari non può superare il 50% del patrimonio ed essere inferiore al 15% del patrimonio stesso.

La componente obbligazionaria del Comparto non può superare il 75% del patrimonio.

La strategia di gestione del Comparto incorpora, in modo continuativo, anche criteri ESG (Environmental Social Governance), criteri cioè tesi a minimizzare il rischio di investire in strumenti finanziari emessi da soggetti che non rispettano standard elevati di sostenibilità socio-ambientale.

L'analisi ESG prevede una definizione dell'universo investibile azionario e obbligazionario che utilizza, ed incorpora, sia criteri negativi d'esclusione degli emittenti che hanno un certo livello di esposizione a determinati settori, tra cui: energia nucleare, tabacco, alcoolici, intrattenimento per adulti, gioco d'azzardo, armi da fuoco ad uso civile, armi convenzionali, carbone termico, sia criteri positivi di inclusione volti invece a considerare e valutare anche l'indirizzo degli emittenti verso l'adozione di pratiche più sostenibili e responsabili (i.e. ESG momentum).

L'asset allocation tra i vari settori oggetto di investimento sarà settorialmente diversificata al fine di mitigare il rischio complessivo del portafoglio del Comparto. Inoltre, l'asset allocation potrà variare in funzione dell'evoluzione nel tempo dei diversi settori inclusi nell'universo di investimento e dei trend di mercato e delle opportunità di investimento.

Il patrimonio del Comparto potrà essere investito in strumenti finanziari denominati in Euro e/o in valuta estera nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in tema di esposizione valutaria massima delle disponibilità complessive del Comparto.

Il Comparto può inoltre utilizzare OICR fino al 100% del suo patrimonio.

- Strumenti finanziari:
 - strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria fino al 75% del patrimonio, con esposizione contenuta verso strumenti finanziari classificati con rating inferiore all'investment grade;
 - strumenti finanziari di natura azionaria, con esposizione minima del 15% e massima del 50% del patrimonio del Comparto;
 - parti di OICR, fino al 100% del patrimonio del Comparto;
 - è previsto l'utilizzo di strumenti derivati;
 - è previsto l'investimento in OICR alternativi (cd "FIA" aperti e/o chiusi) italiani e UE, riservati e non riservati, nel rispetto del limite massimo di esposizione previsto dalla disciplina vigente in materia di limiti di investimento dei fondi pensione.
 - Gli strumenti finanziari possono essere denominati in Euro e altre valute.
- Categorie di emittenti e settori industriali:
 - per la componente obbligazionaria/monetaria: emittenti sovranazionali, Stati ed emittenti corporate;
 - per la componente azionaria: azioni emesse da società senza limiti di capitalizzazione.

Non vi sono vincoli di carattere settoriale, ulteriori a quelli previsti dal criterio di esclusione enunciato nel regolamento.

- Aree geografiche di investimento: non sono previsti vincoli di carattere geografico, pur in ottemperanza a criteri di diversificazione e mitigazione del rischio e privilegiando investimenti nei mercati sviluppati.
- Rischio cambio: gestione attiva del rischio di cambio nel rispetto del limite massimo di esposizione previsto dalla disciplina vigente in materia di limiti di investimento dei fondi pensione.

- **Sostenibilità:** il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali e ha obiettivi di sostenibilità.



- Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Parametro di riferimento - Obiettivo di rendimento**

L'obiettivo di rendimento del Comparto è "75% ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) + 1,00%".

COMPARTO BILANCIATO

- **Categoria del comparto:** Bilanciato
- **Finalità della gestione:** il Comparto persegue l'obiettivo di una rivalutazione del capitale nel medio-lungo periodo. In particolare, il Comparto si propone l'obiettivo di un rendimento assoluto positivo almeno in linea con il "75% dell'indice ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) maggiorato di un rendimento di 2,00%" (parametro di riferimento - obiettivo di rendimento).
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

- **Politica di investimento:**

- Politica di gestione: il Comparto - per la realizzazione dell'obiettivo di cui sopra - prevede di investire in "titoli di capitale" e "titoli di debito", modulando l'asset allocation tra le due componenti in maniera flessibile.

L'esposizione del Comparto agli investimenti azionari non può superare il 70% del patrimonio ed essere inferiore al 20% del patrimonio stesso.

La componente obbligazionaria del Comparto non può superare il 70% del patrimonio.

La strategia di gestione del Comparto incorpora, in modo continuativo, anche criteri ESG (Environmental Social Governance), criteri cioè tesi a minimizzare il rischio di investire in strumenti finanziari emessi da soggetti che non rispettano standard elevati di sostenibilità socio-ambientale.

L'analisi ESG prevede una definizione dell'universo investibile azionario e obbligazionario che utilizza, ed incorpora, sia criteri negativi d'esclusione degli emittenti che hanno un certo livello di esposizione a determinati settori, tra cui: energia nucleare, tabacco, alcoolici, intrattenimento per adulti, gioco d'azzardo, armi da fuoco ad uso civile, armi convenzionali, carbone termico, sia criteri positivi di inclusione volti invece a considerare e valutare anche l'indirizzo degli emittenti verso l'adozione di pratiche più sostenibili e responsabili (i.e. ESG momentum).

L'asset allocation tra i vari settori oggetto di investimento sarà settorialmente diversificata al fine di mitigare il rischio complessivo del portafoglio del Comparto. Inoltre, l'asset allocation potrà variare in funzione dell'evoluzione nel tempo dei diversi settori inclusi nell'universo di investimento e dei trend di mercato e delle opportunità di investimento.

Il patrimonio del Comparto potrà essere investito in strumenti finanziari denominati in Euro e/o in valuta estera nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in tema di esposizione valutaria massima delle disponibilità complessive del Comparto.

Il Comparto può inoltre utilizzare OICR fino al 100% del suo patrimonio.

- Strumenti finanziari:

- strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria fino al 70% del patrimonio, con esposizione contenuta verso strumenti finanziari classificati con rating inferiore all'investment grade;
- strumenti finanziari di natura azionaria, con esposizione minima del 20% e massima del 70% del patrimonio del Comparto;
- parti di OICR, fino al 100% del patrimonio del Comparto;
- è previsto l'utilizzo di strumenti derivati;
- è previsto l'investimento in OICR alternativi (cd "FIA" aperti e/o chiusi) italiani e UE, riservati e non riservati, nel rispetto del limite massimo di esposizione previsto dalla disciplina vigente in materia di limiti di investimento dei fondi pensione.
- Gli strumenti finanziari possono essere denominati in Euro e altre valute.

- Categorie di emittenti e settori industriali:

- per la componente obbligazionaria/monetaria: emittenti sovranazionali, Stati ed emittenti corporate;
- per la componente azionaria: azioni emesse da società senza limiti di capitalizzazione.

Non vi sono vincoli di carattere settoriale, ulteriori a quelli previsti dal criterio di esclusione enunciato nel regolamento.

- Aree geografiche di investimento: non sono previsti vincoli di carattere geografico, pur in ottemperanza a criteri di diversificazione e mitigazione del rischio e privilegiando investimenti nei mercati sviluppati.
- Rischio cambio: gestione attiva del rischio di cambio nel rispetto del limite massimo di esposizione previsto dalla disciplina vigente in materia di limiti di investimento dei fondi pensione.

- **Sostenibilità:** il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali e ha obiettivi di sostenibilità.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Parametro di riferimento - Obiettivo di rendimento**

L'obiettivo di rendimento del Comparto è "75% ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) + 2,00%".

COMPARTO BILANCIATO ACCRESCITIVO

- **Categoria del comparto:** Bilanciato
- **Finalità della gestione:** il Comparto persegue l'obiettivo di una rivalutazione del capitale nel lungo periodo. In particolare, il Comparto si propone l'obiettivo di un rendimento assoluto positivo almeno in linea con il "75% dell'indice ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) maggiorato di un rendimento di 2,50%" (parametro di riferimento - obiettivo di rendimento).
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni).

- **Politica di investimento:**

- Politica di investimento: il Comparto - per la realizzazione dell'obiettivo di cui sopra - prevede di investire in "titoli di capitale" e "titoli di debito", modulando l'asset allocation tra le due componenti in maniera flessibile. L'esposizione del Comparto agli investimenti azionari non può superare il 90% del patrimonio ed essere inferiore al 40% del patrimonio stesso.

La componente obbligazionaria del Comparto non può superare il 50% del patrimonio.

La strategia di gestione del Comparto incorpora, in modo continuativo, anche criteri ESG (Environmental Social Governance), criteri cioè tesi a minimizzare il rischio di investire in strumenti finanziari emessi da soggetti che non rispettano standard elevati di sostenibilità socio-ambientale.

L'analisi ESG prevede una definizione dell'universo investibile azionario e obbligazionario che utilizza, ed incorpora, sia criteri negativi d'esclusione degli emittenti che hanno un certo livello di esposizione a determinati settori, tra cui: energia nucleare, tabacco, alcoolici, intrattenimento per adulti, gioco d'azzardo, armi da fuoco ad uso civile, armi convenzionali, carbone termico, sia criteri positivi di inclusione volti invece a considerare e valutare anche l'indirizzo degli emittenti verso l'adozione di pratiche più sostenibili e responsabili (i.e. ESG momentum).

L'asset allocation tra i vari settori oggetto di investimento sarà settorialmente diversificata al fine di mitigare il rischio complessivo del portafoglio del Comparto. Inoltre, l'asset allocation potrà variare in funzione dell'evoluzione nel tempo dei diversi settori inclusi nell'universo di investimento e dei trend di mercato e delle opportunità di investimento.

Il patrimonio del Comparto potrà essere investito in strumenti finanziari denominati in Euro e/o in valuta estera nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in tema di esposizione valutaria massima delle disponibilità complessive del Comparto.

Il Comparto può inoltre utilizzare OICR fino al 100% del suo patrimonio.

- Strumenti finanziari:
 - strumenti finanziari di natura monetaria ed obbligazionaria fino al 50% del patrimonio, con esposizione contenuta verso strumenti finanziari classificati con rating inferiore all'investment grade;
 - strumenti finanziari di natura azionaria, con esposizione minima del 40% e massima del 90% del patrimonio del Comparto;
 - parti di OICR, fino al 100% del patrimonio del Comparto;
 - è previsto l'utilizzo di strumenti derivati;
 - è previsto l'investimento in OICR alternativi (cd "FIA" aperti e/o chiusi) italiani e UE, riservati e non riservati, nel rispetto del limite massimo di esposizione previsto dalla disciplina vigente in materia di limiti di investimento dei fondi pensione.
 - Gli strumenti finanziari possono essere denominati in Euro e altre valute.
- Categorie di emittenti e settori industriali:
 - per la componente obbligazionaria/monetaria: emittenti sovranazionali, Stati ed emittenti corporate;
 - per la componente azionaria: azioni emesse da società senza limiti di capitalizzazione.

Non vi sono vincoli di carattere settoriale, ulteriori a quelli previsti dal criterio di esclusione enunciato nel regolamento.

- Aree geografiche di investimento: non sono previsti vincoli di carattere geografico, pur in ottemperanza a criteri di diversificazione e mitigazione del rischio e privilegiando investimenti nei mercati sviluppati.
- Rischio cambio: gestione attiva del rischio di cambio nel rispetto del limite massimo di esposizione previsto dalla disciplina vigente in materia di limiti di investimento dei fondi pensione.

- **Sostenibilità:** il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali e ha obiettivi di sostenibilità.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Parametro di riferimento - Obiettivo di rendimento**

L'obiettivo di rendimento del Comparto è "75% ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) + 2,50%".

I COMPARTI. ANDAMENTO PASSATO

BILANCIATO CONSERVATIVO

Data di avvio dell'operatività del Comparto	1° settembre 2020
Patrimonio netto al 30/12/2021	6.904.192€
Gestore delle risorse	Azimut Capital Management SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto prevede una composizione del portafoglio bilanciata, dinamicamente, tra strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria, anche di natura corporate. La componente azionaria del portafoglio è compresa tra un minimo del 15% ad un massimo del 50% del patrimonio. La componente obbligazionaria è compresa tra 0% ed un massimo del 75% del patrimonio.

Il portafoglio ha una durata media finanziaria massima di 15 anni. Il Comparto può inoltre utilizzare OICR fino al 100% del suo patrimonio. La strategia di gestione del Comparto incorpora anche fattori ESG nel processo e nella selezione degli investimenti, adottando un approccio dinamico e flessibile nell'implementazione dell'Asset Allocation, volto a mantenere un'ampia diversificazione settoriale e geografica. L'analisi ESG prevede una definizione dell'universo investibile azionario e obbligazionario che utilizza, ed incorpora, sia criteri d'esclusione degli emittenti (ad esempio con esposizione a settori quali: energia nucleare, tabacco, intrattenimento per adulti, gioco d'azzardo, armi da fuoco ad uso civile, armi convenzionali) sia criteri di inclusione volti a considerare e valutare anche l'indirizzo degli emittenti verso l'adozione di pratiche più sostenibili e responsabili. È previsto che il Comparto possa investire in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio, utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi, sulla base delle caratteristiche del comparto.

La percentuale di OICR ed ETF di terzi in cui è stato investito il Comparto, è stata pari al 25%, mentre il 15% è stato rappresentato da OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)	12%
Titoli di stato	11%
Sovranazionali	1%
Titoli corporate	0%
Azionario (Titoli di capitale)	0%
OICR	40%
Liquidità	48%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	12%
Italia	9%
Altri Paesi dell'Area Euro	2%
America	0%
Emergenti	0%
Pacifico	0%
Globale	1%
Titoli di capitale	0%
Italia	0%
Altri Paesi dell'Area Euro	0%
America	0%
Emergenti	0%
Pacifico	0%
Globale	0%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	48%
Duration media	1,12 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio (*)	0,00

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

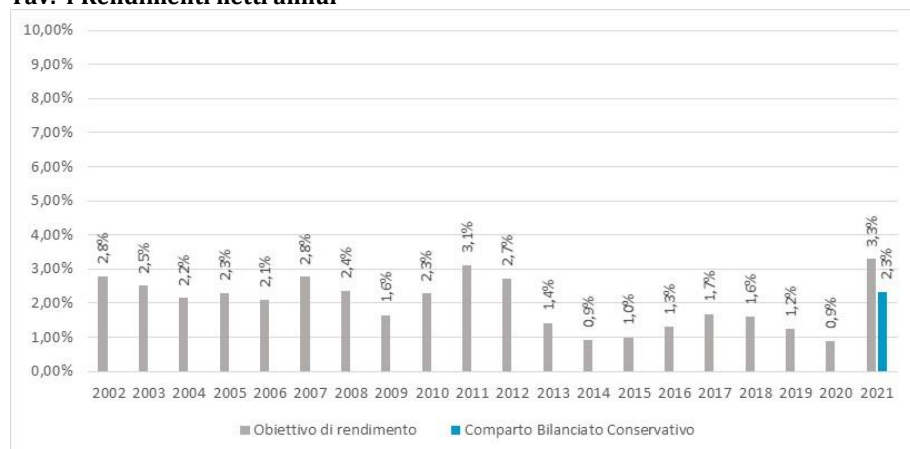
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo obiettivo di rendimento.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento, e degli oneri fiscali;
- l'obiettivo di rendimento è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.


Tav. 4 Rendimenti netti annui



Obiettivo di rendimento:

75% ISTAT* (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) + 1,00%.

(*) *Indice generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati.*


 **Avvertenza:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi riferimento orizzonti temporali ampi

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2021		2020		2019
	Classe C		Classe C		
Oneri di gestione finanziaria	0,67%	0,47%	0,07%	N.A.	N.A.
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,49%	0,32%	0,07%	N.A.	N.A.
- di cui per commissioni di incentivo	0,18%	0,15%	0,00%	N.A.	N.A.
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,03%	0,03%	0,00%	N.A.	N.A.
TOTALE PARZIALE	0,71%	0,50%	0,07%	N.A.	N.A.
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,07%	0,00%	0,16%	N.A.	N.A.
TOTALE GENERALE	0,78%	0,50%	0,23%	N.A.	N.A.

 **AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

COMPARTO BILANCIATO

Data di avvio dell'operatività del Comparto	1° settembre 2020
Patrimonio netto al 30/12/2021	25.403.058€
Gestore delle risorse	Azimut Capital Management SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto prevede una composizione del portafoglio bilanciata, dinamicamente, tra strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria, anche di tipologia corporate. La componente azionaria del portafoglio è compresa tra un minimo del 20% ad un massimo del 70% del patrimonio. La componente obbligazionaria è compresa tra 0% ed un massimo del 70% del patrimonio.

Il portafoglio ha una durata media finanziaria massima di 15 anni. Il Comparto può inoltre utilizzare OICR fino al 100% del suo patrimonio. La strategia di gestione del Comparto incorpora anche fattori ESG nel processo e nella selezione degli investimenti, adottando un approccio dinamico e flessibile nell'implementazione dell'Asset Allocation, volto a mantenere un'ampia diversificazione settoriale e geografica. L'analisi ESG prevede una definizione dell'universo investibile azionario e obbligazionario che utilizza, ed incorpora, sia criteri d'esclusione degli emittenti (ad esempio con esposizione a settori quali: energia nucleare, tabacco, intrattenimento per adulti, gioco d'azzardo, armi da fuoco ad uso civile, armi convenzionali) sia criteri di inclusione volti a considerare e valutare anche l'indirizzo degli emittenti verso l'adozione di pratiche più sostenibili e responsabili.

È previsto che il Comparto possa investire in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio, utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi, sulla base delle caratteristiche del Comparto.

La percentuale di OICR ed ETF di terzi in cui è investito il Comparto è stata pari al 33%, mentre il 16% è stato rappresentato da OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)	9%
Titoli di stato	8%
Sovranazionali	1%
Titoli corporate	0%
Azionario (Titoli di capitale)	0%
OICR	49%
Liquidità	42%

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	9%
Italia	5%
Altri Paesi dell'Area Euro	3%
America	0%
Emergenti	0%
Pacifico	0%
Globale	1%
Titoli di capitale	0%
Italia	0%
Altri Paesi dell'Area Euro	0%
America	0%
Emergenti	0%
Pacifico	0%
Globale	0%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	42%
Duration media	0,82 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,00

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

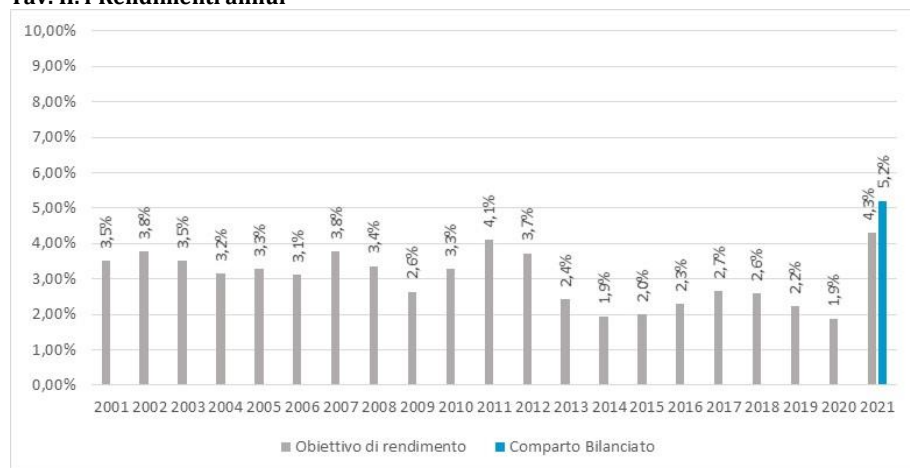
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo obiettivo di rendimento.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento, e degli oneri fiscali;
- L'obiettivo di rendimento riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui



Obiettivo di rendimento:

75% ISTAT* (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) + 2,00%.

(*) *Indice generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati.*



Avvertenza: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi riferimento orizzonti temporali ampi

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2021		2020		2019
	Classe C		Classe C		
Oneri di gestione finanziaria	1,08%	0,46%	0,14%	N.A.	N.A.
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,75%	0,31%	0,11%	N.A.	N.A.
- di cui per commissioni di incentivo	0,33%	0,15%	0,03%	N.A.	N.A.
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,03%	0,03%	0,01%	N.A.	N.A.
TOTALE PARZIALE	1,11%	0,49%	0,15%	N.A.	N.A.
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,12%	0,00%	0,20%	N.A.	N.A.
TOTALE GENERALE	1,23%	0,49%	0,35%	N.A.	N.A.



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

COMPARTO BILANCIATO ACCRESCITIVO

Data di avvio dell'operatività del Comparto	1° settembre 2020
Patrimonio netto al 30/12/2021	27.152.385€
Gestore delle risorse	Azimut Capital Management SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto prevede una composizione del portafoglio bilanciata, dinamicamente, tra strumenti finanziari di natura azionaria ed obbligazionaria, anche di tipologia corporate. La componente azionaria del portafoglio è compresa tra un minimo del 40% ad un massimo del 90% del patrimonio. La componente obbligazionaria è compresa tra 0% ed un massimo del 50% del patrimonio. Il portafoglio ha una durata media finanziaria massima di 15 anni. Il Comparto può inoltre utilizzare OICR fino al 100% del suo patrimonio. La strategia di gestione del Comparto incorpora anche fattori ESG nel processo e nella selezione degli investimenti, adottando un approccio dinamico e flessibile nell'implementazione dell'Asset Allocation, volto a mantenere un'ampia diversificazione settoriale e geografica. L'analisi ESG prevede una definizione dell'universo investibile azionario e obbligazionario che utilizza, ed incorpora, sia criteri d'esclusione degli emittenti (ad esempio con esposizione a settori quali: energia nucleare, tabacco, intrattenimento per adulti, gioco d'azzardo, armi da fuoco ad uso civile, armi convenzionali) sia criteri di inclusione volti a considerare e valutare anche l'indirizzo degli emittenti verso l'adozione di pratiche più sostenibili e responsabili.

È previsto che il Comparto possa investire in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro.

Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio, utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi, sulla base delle caratteristiche del Comparto.

La percentuale di OICR ed ETF di terzi in cui è investito il Comparto è pari al 36%, mentre il 23% è stato rappresentato da OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2021.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)	5%
Titoli di stato	5%
Sovranazionali	0%
Titoli corporate	0%
Azionario (Titoli di capitale)	0%
OICR	59%
Liquidità	36%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	5%
Italia	3%
Altri Paesi dell'Area Euro	2%
America	0%
Emergenti	0%
Pacifico	0%
Globale	0%
Titoli di capitale	0%
Italia	0%
Altri Paesi dell'Area Euro	0%
America	0%
Emergenti	0%
Pacifico	0%
Globale	0%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	36%
Duration media	0,47 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio(*)	0,00

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

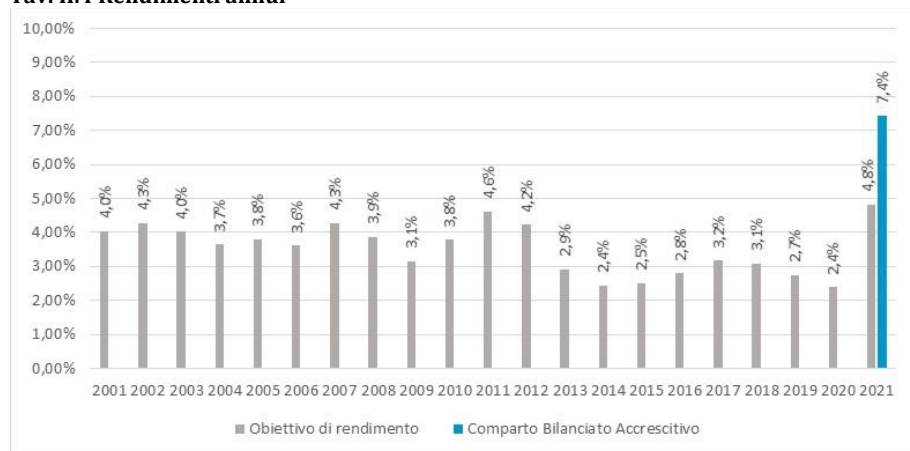
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del Comparto in confronto con il relativo obiettivo di rendimento.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del Comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento, e degli oneri fiscali;
- l'obiettivo di rendimento è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui



Obiettivo di rendimento:

75% ISTAT* (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) + 2,50%.

(*) *Indice generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati.*



Avvertenza: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi riferimento orizzonti temporali ampi

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

La *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2021	2020	2019
	Classe C	Classe C	
Oneri di gestione finanziaria	1,28%	0,56%	N.A.
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,90%	0,38%	N.A.
- di cui per commissioni di incentivo	0,38%	0,17%	N.A.
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,03%	0,00%	N.A.
TOTALE PARZIALE	1,31%	0,59%	N.A.
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,20%	0,28%	N.A.
TOTALE GENERALE	1,51%	0,41%	N.A.



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.